GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDÌ 19 AGOSTO — NUM 193

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 476 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876 sull'ordinamento del Corpo dei contabili della R. marina;

Vista la legge 28 giugno 1891 che approva lo stato di previsione del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'indennità annua di L. 5000 già assegnata al contabile quartiermastro del 2° dipartimento marittimo è aumentata di L. 1200 a datare dal 1° luglio 1891.

Art. 2.

Il detto contabile quartiermastro ha obbligo di aumentare il personale del proprio ufficio di un secondo fiduciario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1891.

UMBERTO

S. DE SAINT BON.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero 478 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la riscossione delle imposte dirette approvato con Regio decreto del 23 dicembre 1886, n. 4256 (serie 3ª);

Uditi i pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il disposto degli articoli 98, 99 e 101 del regolamento approvato col Regio decreto del 23 dicembre 1886, n. 4256 in quanto riserva al Ministro delle finanze la competenza di rendere esecutivi i decreti di sgra-

vio provvisorio e di rimborso di quote inesigibili, emessi dagli intendenti di finanza.

Tali decreti sono esecutori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il N. **CCLXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del 10 agosto 1889, col quale l'ing. Paolo Gallizia lascia al Collegio degli architetti ed ingegneri di Milano una cartella del Debito pubblico dello Stato dell'annua rendita di lire 100 coll'obligo di distribuire ogni tre anni una medaglia d'oro del valore intrinseco di circa lire 250 come premio della miglior memoria, che nel precedente triennio sarà letta in una delle solite adunanze del Collegio, con speciale riguardo alle memorie che trattano d'argomenti idraulici;

Veduta l'istanza fatta dal predetto Collegio onde ottenere l'autorizzazione ad accettare quel lascito;

Veduta la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio degli ingegneri ed architetti di Milano è autorizzato ad accettare il lascito dell'ingegnere Paolo Gallizia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 luglio 1891.

UMBERTO

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con Regi decreti del 30 luglio 1891:

Poce Giuseppe, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Roma, è tramutato alla pretura di Frosinone.

Mellni Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura del 1° mandamento di Roma, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Barsanti Lorenzo, cancelliere della pretura di Genazzano, è tramutato alla pretura di Guarcino.

Zolla Ottavio, cancelliere della pretura di Guarcino, è tramutato alla pretura di Genazzano, a sua domanda.

Puccini Dante, cancelliere della pretura di Terracina, è tramutato alla pretura di Vallecorsa.

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di Vallecorsa, è tramutato alla pretura di Terracina, a sua domanda.

Del Piano Michele, cancelliere della pretura di Biccari, è tramutato alla pretura di Candela.

Perna Ernesto, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, è tramutato alla pretura di Biccari, a sua domanda.

Cardea Antonio, cancelliere della pretura di Galatone, è tramutato alla pretura di Sava, a sua domanda.

Capobianco Michele, vice cancelliere della pretura di Poggiardo, è nominato cancelliere della pretura di Galatone, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

D'Auria Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Saviano, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 30 luglio 1891:

De Biase Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Frosinone, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Carucci Luigi, cancelliere della pretura di Sava, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Di Chiara Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Poggiardo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 1° agosto 1891:

Tedeschi Rubino, cancelliere della pretura di Popoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 agosto 1891.

Ferrante Vincenzo, cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino, è tramutato alla pretura di Mugnano di Napoli.

Procida Gennaro, cancelliere della pretura di Mugnano di Napoli, è tramutato alla pretura di Torre del Greco.

Simonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Caulonia, è tramutato alla pretura di Stilo.

Fracchia Francesco, cancelliere della pretura di Felizzano, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Alessandria, a sua domanda.

Soldati Lorenzo, cancelliere della pretura di Bozzolo, è tramutato alla pretura di Codogno, a sua domanda.

Piantelli Francesco, cancelliere della pretura di Ponte dell'Olio, è tramutato alla pretura di Bozzolo, a sua domanda.

Cigoli Aquilino, cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto, è tramutato alla pretura di Ponte dell'Olio, a sua domanda.

Borsellino Calogero, cancelliere della pretura di Serradifalco, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1891, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Ripari Giacomo, cancelliere della pretura di Monsummano, è, a sua domanda, nominato segretario della regia Procura presso il tribunale civile e penale di Pistoia, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Peverado Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, è nominato cancelliere della pretura di Rivara, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreto ministeriale del 1° agosto 1891:

Maccarani Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'ap-

pello di Torino è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 3 agosto 1891:

Pucci Guglielmo, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1° lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1891.

Tromby Giovanni, cancelliere della pretura di Arena, è tramutato alla pretura di Villa San Giovanni, a sua domanda.

Schiavello Michele, cancelliere della pretura di Collesano, è tramutato alla pretura di Arena.

Gelati Icilio, cancelliere della pretura di Brescello, è tramutato alla pretura di Reggio Emilio Campagna, a sua domanda.

Malavasi Olivo, cancelliere della pretura di Carpi, è tramutato alla pretura di Brescello.

Dragoni Alessandro, cancelliere della pretura di Pavullo nel Frignano è tramutato alla pretura di Carpi a sua domanda.

Morandi Anacleto, cancelliere della pretura di Fosdinovo, è tramutato alla pretura di Pavullo nel Frignano, a sua domanda.

Bich Luigi Napoleone, cancelliere della pretura di Quart, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 16 agosto 1891, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Bionda Fiorenzo, vice cancelliere della pretura di Borgo S. Donnino, è nominato cancelliere della pretura di Fosdinovo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreto ministeriale del 3 agosto 1891:

Mazzoni Felice, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere della pretura di Borgo S. Donnino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 6 agosto 1891.

Del Noce Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Valle della Lucania, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Saviano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Spina Francesco, vice cancelliere della pretura di Tolve, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 16 agosto 1891, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 7 agosto 1891.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1891 coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

De Pandi Giuseppe, vice cancelliere della corte d'appello di Napoli.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1891, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Ceccarelli Trojano, cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° agosto 1891, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Leone Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1891, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Balderi Tito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;

Guerrini Alessandro, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Verona;

Rovitera Ferdinando, cancelliere della pretura di Cajazzo;

Sarti Attilio, cancelliere della pretura di Imola;

Virdis Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oristano;

Gaudiano Gaetano, cancelliere della pretura di Borgia;

Cicognani Lorenzo, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Bologna;

Bini Attilio, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Pavia;

Lavena Carlo, cancelliere della pretura di Cori;

Ragni Edoardo, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Napoli;

Monteforte Achille, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1891, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Carboni Nicolò, cancelliere della pretura di Barumini;

Dadero Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari;

Columbano Girolamo, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Cagliari;

Magrograssi Emilio, cancelliere della pretura di Salò;

Poli Leonardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, applicato temporaneamente al ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Buratti Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sarzana;

Bagnoli Nicolò, cancelliere della pretura di Montepulciano;

Marani Toro Enrico, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria;

Cossu Marengo Ernesto, cancelliere della pretura di Villanova Monteleone;

Tartaglione Girolamo, cancelliere della pretura di Frattamaggiore;

Procida Gennaro, cancelliere della pretura di Torre del Greco;

Melillo Enrico, cancelliere della pretura di Ascoli Piceno;

Grosso Alessandro, cancelliere della pretura di Boscomarengo;

Tartara Edoardo, cancelliere della pretura di Busca;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° agosto 1891, coll'annuo stipendio di lire 1,800:

Ferrari Marcello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;

Dadesso Domenico, cancelliere della pretura di Lari;

Regnoli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile penale di Forlì;

Ravajoli Enrico, cancelliere della pretura del primo mandamento di Cesena;

Francesconi Giovanni, cancelliere della pretura di Rezzato;

Pertile Angelo, cancelliere della pretura di Aviano;

De Gasparis Giosuè, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto.

Davoli Raffaele, cancelliere della pretura di Maida;

Andriani Lorenzo, cancelliere della pretura di Mazzarino;

Cannella Isidoro, cancelliere della pretura di Santa Ninfa;

Padula Giuseppe, cancelliere della pretura di Matera;

Frisacco Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova;

Capocchiani Salvatore, cancelliere della pretura di Putignano;

Corti Primo, cancelliere della pretura di Binasco;

Rizzardi Francesco, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Trani;

Andreatini Erminio, cancelliere della pretura di Laviano.

Pacifici Germano, cancelliere della pretura di Paliano.

Con decreti ministeriali dell'8 agosto 1891:

Finzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Asiago, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio a decorrere dal 16 agosto 1891.

Ricci Saverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Urbino, è sospeso dall'ufficio per giorni otto, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere trasmessi parecchi processi penali alla Corte d'appello con notevole ed ingiustificato ritardo, e malgrado i fattigli eccitamenti.

Palermo Gregorio, cancelliere della pretura di Squillace, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Bretti Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato vice cancelliere

aggiunto allo stesso tribunale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Leonelli Luparini Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Legnami Attilio, vice cancelliere della pretura urbana di Roma, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° settembre 1891, coll'assegno pari alla metà dello stipendio

Con decreti ministeriali dell'11 agosto 1891:

Greco Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della stessa procura generale, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Monaccianl Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Mostacciolo Angelo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Di Majo Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

MINISTERO DELLE FINANZE

Roma, 5 agosto 1891.

Circolare *alle Prefetture e alle Intendenze di finanza del Regno sulla determinazione del limite legale per le sovrimposte, da inscriversi nei ruoli principali 1892.*

La legge 1° marzo 1886 n. 3682 sul riordinamento dell'imposta fondiaria, tenendo fermo il limite normale dei 100 centesimi addizionali per ogni lira di imposta in principale, da non potersi oltrepassare se non mediante autorizzazione legislativa (art. 50), dichiarò che i comuni e le provincie possono, sotto certe condizioni, mantenere i centesimi addizionali ammessi nei loro bilanci, purchè non eccedano il limite rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-86 (art. 52).

Ma un grave dubbio sorse intorno all'espressione *limite medio dei centesimi addizionali*, usata dall'art. 52, ed a risolverlo definitivamente fu promulgata la legge 25 marzo 1888, n. 5308. La seconda parte dell'art. 1° di questa legge è così concepita:

« Quando l'imposta erariale riceva un aumento per effetto di revisioni provvisorie o definitive dell'estimo dei terreni, o per nuovi accertamenti del reddito dei fabbricati, indipendentemente da ogni aumento di materia imponibile, sarà tenuto fermo per il passaggio dall'antico estimo o accertamento al nuovo, non il numero dei centesimi, ma la cifra di sovrimposta ».

La eventualità contemplata dalla trascritta disposizione trova riscontro appunto nella revisione generale dei fabbricati ordinata con la legge 11 luglio 1889, ed eseguita nel decorso anno con effetto dal 1891 in avanti. Ora siccome l'imposta principale liquidata nei ruoli fabbricati pubblicati nel gennaio 1891 dovrebbe servir di base (insieme col tributo prediale dello stesso anno) alla determinazione delle sovrimposte per l'anno 1892, giusta la legge 8 dicembre 1867, numero 4097, ne scaturisce la necessità di sceverare dal suo complesso quell'aumento sull'imposta erariale, che ripete la propria causa dalla revisione degli accertamenti in vigore a tutto il 1890. Imperocchè sta nelle mire della legge 25 marzo 1888, esplicativa di quella 1° marzo 1886, l'impedire che i comuni e le provincie profittino delle operazioni intese soltanto ad una più esatta valutazione dei redditi e degli estimi, per procacciarsi una maggior somma di sovrimposta senza che vi corrisponda il concorso di nuovi contribuenti o di nuova materia imponibile.

Allo scopo, però, di precisare la estensione da assegnarsi al nuovo temperamento richiesto per l'attuazione della legge 25 marzo 1888, il Ministero delle finanze di concerto con quello dell'interno reputava necessario di proporre all'esame del Consiglio di Stato il quesito seguente. Trattavasi cioè, di vedere se la media triennale 1884-86, di che all'art. 52 della legge 1° marzo 1886, costituisce norma di limite legale unicamente per i comuni e le provincie che nel detto triennio oltrepassarono i 100 centesimi dell'imposta relativa al periodo stesso, o se piuttosto essa trova applicazione a tutti indistintamente i comuni e le provincie del Regno, ivi compresi quindi gli enti locali che nel triennio stesso si mantennero infra il limite normale.

E quell'eminente Consesso, « considerato che l'art. 1° della legge « 18 luglio 1887, n. 4774, riferendosi all'art. 50 di quella del 1° « marzo 1886, lo modificò sostanzialmente determinando e consoli- « dando i centesimi addizionali spettanti alle provincie e ai comuni « nella media triennale 1884-86; che per effetto di tale consolidazione « la detta media triennale è rimasta oramai per tutte le provincie ed « i comuni il solo limite non varcabile che per autorizzazione legi- « slativa », e che di conseguenza ad essi tutti debba applicarsi la restrizione dei centesimi addizionali ordinata dall'art. 1°, seconda parte della legge 25 marzo 1888; in adunanza delle sezioni unite finanze e interno manifestò il parere, pienamente adottato dai due ministeri competenti, che a tutti i comuni e a tutte le provincie, senza eccezione, possa e debba applicarsi il divisato temperamento.

Chiarita così la vera natura e portata delle norme legislative emanate dopo la legge 1° marzo 1886 sulla materia delle sovrimposte, e presi gli opportuni accordi col Ministero dell'Interno, lo scrivente è ora in grado di concretare le istruzioni che abbisognano al fine di darvi pratica esecuzione.

I.

Còmpito delle Intendenze di finanza essendo quello di somministrare alle Prefetture la notizia dell'imposta erariale principale sui terreni e sui fabbricati da servir di base alla determinazione delle sovrimposte dell'anno successivo, dovranno i signori Intendenti disporre perchè sulla tabella modello 91 da rassegnarsi alle Prefetture entro il 20 settembre p. v. venga riportato (alla colonna 4ª) il montare dell'imposta governativa sui fabbricati risultante dal ruolo principale 1890, scevra dei decimi di guerra. e congruamente modificata:

a) con gli *aumenti* avveratisi nel corso dell'anno solare 1890 per accertamento definitivo di redditi afferenti a nuova materia imponibile (articoli 59 e 66, regolamento 24 agosto 1877) la quale si produce nei casi di nuove costruzioni, di sopraelevazioni, di ampliamenti, di passaggi dal rustico all'urbano, di cespiti scoperti come sfuggiti all'imposta;

b) con le *diminuzioni* derivanti dagli sgravi decretati nell'identico periodo per cessazione, esistenza, esenzione di fabbricati (articolo 56 cit. reg.).

Rispetto al tributo prediale nulla viene, per ora, innovato alle norme in vigore, e però le Intendenze consegneranno nella col. 3ª il montare dell'imposta (detratto il decimo di guerra) emergente dal ruolo principale 1891 secondo la regola della legge 8 dicembre 1867, numero 4097.

II.

Dal canto loro, le Prefetture procederanno alla determinazione del limite legale delle sovrimposte per l'esercizio 1892; ed a questo effetto applicheranno per ciascun comune o provincia, al complesso della imposta terreni e fabbricati (colonna 5) l'aliquota media dei centesimi addizionali del triennio 1884-86 che debbono aver già desunta dalle due medie e dell'imposta principale e delle sovrimposte per il detto triennio.

Il prodotto che le prefetture otterranno mediante codesto calcolo aritmetico, rappresenterà in definitiva la cifra massima cui può giungere la sovrimposta di ciascun ente per l'anno 1892 e al di là della quale occorre un'autorizzazione legislativa.

Cosicchè, allorquando dai comuni e dalle provincie pervenga alle Prefetture la comunicazione delle somme di sovrimposta rispettivamente deliberate, le Prefetture avranno il termine sicuro di paragone per riconoscere se e per quanto tali somme superino il limite legale, restando così inteso che nelle colonne 6ª e 7ª della tabella mod. 91 avrà da figurare solo la tangente di sovrimposta compresa nella media triennale 1884-86, e che ogni eccedenza ha da eliminarsene fino a che non intervengano le prescritte autorizzazioni salvo il caso speciale previsto a favore delle provincie dalla legge 18 luglio 1887, numero 4774.

III.

Finalmente, ritornata la tabella non più tardi del 1° novembre p. v. all'Intendenza, eseguirà le ulteriori operazioni tracciate nelle normali 58 e 59 del 1881, per addivenire al riparto delle sovrimposte tra terreni e fabbricati ed all'estrazione delle aliquote corrispondenti da servire alla tariffazione di ruoli 1892.

Confida il sottoscritto che i signori intendenti porranno ogni cura affinchè le impartite istruzioni ricevano il più scrupoloso adempimento, e che altrettanto saranno per fare i signori prefetti nella parte di loro competenza, e attende frattanto dagli uni e dagli altri un cortese cenno di ricevuta.

Il Ministro
G. COLOMBO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al militare servizio.

Per essere ammessi a tali rassegne, i militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, per mezzo del Sindaco, al Comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 ottobre p., corredando la domanda stessa del foglio di congedo e d'un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che abbiano domicilio in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal Sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilità dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare.

Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di domicilio.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari facendone domanda, potranno ottenere dal Sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto del § 508 del citato Regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il « visto per la partenza » dal Sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento e chiedere d'essere ricoverati in osservazione per cura dei distretti in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi per istruzione.

Roma, li 17 agosto 1891.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente nella stazione ferroviaria di Rapolla-Lavello provincia di Potenza, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Il giorno 16 successivo in Issime provincia di Torino, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 agosto 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 2814 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero della soppressa Direzione di Firenze) per lire 500 al nome di Dalgas Federigo di *Antonio* Augusto, domiciliato in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico; mentrechè doveva invece intestarsi a Dalgas Federigo di *Cristiano Augusto* domiciliato in Livorno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 22 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 530544 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 135244 della soppressa Direzione di Torino per L. 40 al nome della prole nata e nascitura da *Giusti* notaio Carlo, fu Sebastiano, domiciliato in Cherasco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nata e nascitura da *Giusta* notaio Carlo, fu Sebastiano ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè n. 648604 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125 al nome di Giusta Pietro, Angela e Luigi, di Carlo, minori, e prole nascitura dallo stesso, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giusta Pietro, Angela e Ignazio-Camillo-Luigi, di Carlo ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate

opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, N. 4646 (Serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (Serie 3ª) amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1891.*

(Art. 13 del Regolamento 3 marzo 1889, num. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed a comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013) L.	34,514,666 45
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0|0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »	109,407 12
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita »	2,456 44
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei Depositi e prestiti (art. 15 del regolamento sud.) »	576 21
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	282,737 95
Delegazioni in corso sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati . . . . »	21,840 90
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori delle imposte »	391 02
L.	34,932,076 09

AVERE.

Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione . . . . L.		11,954 94
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi . »		6,424 39
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste insoddisfatte al 30 giugno 1891 . . . . »		12,532 16
Valore capitale delle pensioni in corso di pagamento »		639,988 54
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per gl'insegnanti attualmente inscritti. . »		454,535 84
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per i pensionati attualmente inscritti . . »		14,132 72
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari, ai sensi dell'art. 31 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858	L. 2,532,356 69	
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri, al netto delle spese di amministrazione.	» 31,260,150 81	
Attivo netto al 30 giugno 1891. .	L. 33,792,507 50	L. 33,792,507 50
	L.	34,932,076 09

Roma, addì 12 agosto 1891.

V. *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore capo della Ragioneria
C. STEIDL.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli alla nomina di due medici chirurghi condotti nella Colonia Eritrea in Massaua alle seguenti condizioni:

1. Obbligo della cura gratuita a domicilio dei soli poveri non indigeni.

2. Durata obbligatoria del servizio per due anni.

3. Età non superiore ai 40 anni.

4. Ai due medici prescelti sarà stabilito un assegno annuo di lire 6000 con diritto all'alloggio.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 31 ottobre p. v. la loro domanda redatta in carta da bollo da lire 1,20. Non sarà tenuto conto di quelle istanze che pervenissero dopo spirato il detto termine.

Alla istanza, oltre ai titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso devono essere allegati sotto pena di esclusione dal medesimo:

a) il diploma originale di laurea in medicina e chirurgia od una copia di esso autenticata;

b) la fede di nascita debitamente legalizzata;

c) il certificato di sana e robusta costituzione fisica;

d) il certificato di buona condotta di data recente;

e) il certificato di penalità di data non ulteriore a sei mesi,

Il risultato del concorso sarà a suo tempo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 14 agosto 1891.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|2 coperto	—	27 9	16 3
Domodossola . .	3|4 coperto	—	27 9	15 2
Milano	coperto	—	30 8	21 2
Verona	coperto	—	31 2	20 2
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	30 4	19 5
Torino	1|2 coperto	—	27 4	20 0
Alessandria . . .	coperto	—	28 7	20 5
Parma	3|4 coperto	—	31 1	21 6
Modena	3|4 coperto	—	33 2	20 7
Genova	coperto	legg. mosso	24 5	20 9
Forlì	1|4 coperto	—	32 8	23 2
Pesaro	1|4 coperto	calmo	30 0	22 6
Porto Maurizio . .	coperto	calmo	27 8	11 8
Firenze	sereno	—	32 5	18 9
Urbino	1|4 coperto	—	30 1	18 8
Ancona	1|2 coperto	calmo	32 1	26 8
Livorno	1|4 coperto	calmo	27 8	20 0
Perugia	sereno	—	30 8	18 8
Camerino	1|4 coperto	—	30 1	21 0
Chieti	sereno	—	33 4	18 8
Aquila	sereno	—	30 0	16 7
Roma	nebbioso	—	30 5	19 1
Agnone	sereno	—	28 7	17 2
Foggia	sereno	—	36 1	23 1
Bari	sereno	calmo	27 8	22 2
Napoli	sereno	calmo	28 0	20 1
Potenza	sereno	—	28 0	17 9
Lecce	sereno	—	31 9	20 4
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 7	19 2
Reggio Calabria .	sereno	agitato	27 0	22 3
Palermo	sereno	calmo	31 0	16 9
Catania	sereno	calmo	30 4	23 5
Caltanissetta . . .	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	32 2	21 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 agosto 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì . . . . . = 761,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 36.
Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.
Cielo a mezzodì . . . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { massimo = 31°, 1. / minimo = 19°, 2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 17 agosto 1891.

Europa depressione Irlanda 747, barometro ancora basso Russia, Mosca, Riga 755, sulla Baviera 764, Sicilia 762.

Nelle 24 ore: barometro generalmente disceso uno a due millimetri, cielo parte coperto Nord con qualche temporale, sereno altrove, temperatura elevata.

Stamani cielo coperto vario Nord, sereno Sud.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo vario Italia superiore con qualche temporale specialmente versante Adriatico, sereno Sud, temperatura ancora elevata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	25 3	17 2
Domodossola	3[4 coperto	—	27 5	17 0
Milano	3[4 coperto	—	29 3	20 6
Verona	1[2 coperto	—	29 8	22 5
Venezia	3[4 coperto	mosso	30 2	21 4
Torino	nebbioso	—	26 8	19 2
Alessandria	1[2 coperto	—	27 9	19 9
Parma	sereno	—	31 3	20 5
Modena	sereno	—	31 6	21 2
Genova	1[2 coperto	calmo	25 4	21 3
Forlì	1[4 coperto	—	31 2	23 0
Pesaro	sereno	calmo	28 5	21 9
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	26 9	19 8
Firenze	sereno	—	31 5	18 5
Urbino	1[4 coperto	—	29 9	18 8
Ancona	1[4 coperto	calmo	28 8	26 8
Livorno	1[4 coperto	calmo	28 5	19 0
Perugia	sereno	—	30 1	18 4
Camerino	1[4 coperto	—	29 3	20 3
Chieti	sereno	—	29 4	17 4
Aquila	1[4 coperto	—	30 0	16 5
Roma	3[4 coperto	—	31 1	19 1
Agnone	1[4 coperto	—	30 0	18 0
Foggia	sereno	—	36 7	21 3
Bari	sereno	calmo	29 1	20 8
Napoli	sereno	calmo	29 1	20 9
Potenza	sereno	—	28 8	18 3
Lecce	sereno	—	35 0	20 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1[2 coperto	calmo	29 1	18 1
Reggio Calabria	sereno	agitato	26 0	22 0
Palermo	sereno	calmo	31 7	16 3
Catania	sereno	calmo	31 2	23 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	33 8	22 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 18 agosto 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì 760, 2
Umidità relativa a mezzodì 25
Vento a mezzodì . . . . . S W debole.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 31°, 0, / Minimo 19°, 1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 agosto 1891.

Europa barometro basso Nordovest e Russia, Gris Nez 751, Mosca 756, Arkangel, Berlino 762.

Italia 24 ore: barometro abbassato ovunque uno a due mill. cielo parte coperto Italia superiore, con qualche temporale Torino, Alessandria, Parma, Modena, Forlì.

Temperatura molto elevata Italia inferiore.

Stamane cielo in parte nuvoloso Nord centro, sereno altrove.

Venti deboli vari.

Probabilità: Venti deboli intorno ponente; cielo vario Italia superiore con qualche temporale Nord e versante Adriatico, temperatura ancora elevata specialmente al Sud.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERGEN, 18. — Il principe di Napoli, accompagnato dal conte Zannini, ministro d'Italia a Stoccolma, visitò col suo seguito la città e specialmente il Museo anseatico e ripartì nel pomeriggio colla ferrovia di Woss, diretto a Gudvangen. Il tempo è bello.

PARIGI, 18. — Mentre il deputato Laur, nell'uscire da un Comizio nel Circo d'Inverno, saliva in vettura, un anarchico tirò una revolverata, colpendo il cocchiere leggermente.

L'anarchico fu subito arrestato.

RIO-JANEIRO, 16. — Il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, proseguirà per Las Palmas e Genova.

BERNA, 18. — La circolazione fu ristabilita sulla linea di Bienne. Tuttavia numerosi viaggiatori rinunziano a proseguire il loro viaggio a Berna.

Due feriti, una signora ed un ragazzo, sono morti.

BERLINO, 18. — L'Istituto per la cura delle malattie infettive fu inaugurato ieri alla presenza del dott. Koch.

TENERIFE, 17. — Il vapore *Arno*, della Navigazione Italo Brasiliana, prosegue per Genova.

ROMA, 18. — Il Governo italiano ha provveduto perchè per conto suo diretto, oltre che a Parigi ed a Londra, anche in Germania abbia luogo il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 per cento. Il cambio avrà luogo a Francoforte sul Meno.

Come a Parigi ed a Londra, anche a Francoforte sarà fatto per mezzo della Casa Rothschild di Parigi, dove è concentrata l'operazione presso l'apposito ufficio del debito pubblico italiano ivi esistente.

Tale disposizione favorisce anche i portatori di rendita italiana in Olanda, in Austria-Ungheria e Svizzera.

I portatori germanici potranno presentare alla Casa Rothschild di Francoforte i loro titoli, non incontrando per l'operazione altra spesa all'infuori di quella del nuovo bollo italiano sul titolo: essi sono pertanto a pari condizioni dei portatori francesi ed inglesi.

Questo provvedimento non potrà non essere convenientemente apprezzato dal mercato tedesco come un atto di particolare riguardo pei portatori di Rendita italiana.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 agosto 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91 80		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	»	—	—	91,70 91,67 1[2	91,63 1[2			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 —
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 75
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			491 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			627 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			467 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1305 —
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —	1009 1010		— —
» » Generale	»	500	350		— —	310		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			320 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			17 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —	470		—
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			465 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			383 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —	784		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1055 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			178 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	201		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			90 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			205 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			88 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			265 —
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			402 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 17 agosto 1891.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 91 795
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 89 625
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 59 062
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 770

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 12 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	101 92 1[2
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 58
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Rendita 5 0[0 . . . 92 40
» 3 0[0 . . . 57 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 92 50
Prest. Rothschild 5 0[0 100 75
Obb. città di Roma 4 0[0 420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 477 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 492 —
Az. Fer. Meridionali . 650 —
» » Mediterranee 500 —
» » » certif. 490 —
» Banca Nazionale 1230 —
» » Romana . 1020 —
» » Generale . 320 —

Az. Banco di Roma . 395 —
» Banca Tiberina . 25 —
» » Ind. e Com. 495 —
» » » Certif. 490 —
» Soc. Cred. Mobil. 375 —
» » » Merid. 50 —
» » Gas stampigl. 785 —
» » Acqua Marcia st. . . . 1075 —
» » Condot. d'ac. 210 —
» » Gen. Illumin. 220 —
» » Tramway Om. 90 —
» » » cert. prov. 85 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 100 —
» » Immobiliare . 200 —
» » Fond. Italiana 10 —

Az. Soc. Min. Antim. — —
» » Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 290 —
» » Metallurgic. Italiana . 210 —
» » della Piccola Borsa . 230 —
» » Fondiar. Incondi . . 75 —
» » Fond. Vita 225 —
» » Caoutchouc 60 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 410 —
» » » 4 0[0 170 —
» » Ferroviarie 280 —
» Fe. Napoli-Ottajano 245

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.